



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione

sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria

della FONDAZIONE CENTRO INTERNAZIONALE DI

STUDI DI ARCHITETTURA "A. PALLADIO"

(CISA)

2016 |

Determinazione del 14 dicembre 2017, n. 118



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria della

FONDAZIONE CENTRO INTERNAZIONALE DI
STUDI DI ARCHITETTURA "A. PALLADIO"

(CISA)

per l'esercizio 2016

Relatore: Presidente di Sezione Enrica Laterza

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

la dott.ssa Luisa Conti



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 14 dicembre 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la l. 21 marzo 1958, n. 259;

vista la l. 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419;

viste le determinazioni n. 64 del 31 ottobre 1995 e n. 21 del 16 aprile 1996 di questa Sezione con le quali la Fondazione Centro Internazionale di Studi di Architettura "Andrea Palladio" (CISA) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo della suddetta Fondazione, relativo all'esercizio finanziario 2016, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento delle predette determinazioni;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione Enrica Laterza e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione dell'esercizio 2016;

rilevato che dall'esame della documentazione relativa all'esercizio 2016 è risultato che:

- la gestione chiude con un avanzo economico di euro 88.971 ed un incremento consequenziale del patrimonio netto, che passa da euro 2.306.548 nel 2015 ad euro 2.395.516;
- l'aumento delle entrate proprie (da vendita di beni e prestazioni di servizi) e delle contribuzioni, pubbliche e private, nonostante l'incremento dei costi di produzione ha



Corte dei Conti

determinato un netto miglioramento del saldo della gestione caratteristica, che è passato dal valore negativo di euro 13.223 nel 2015 a quello positivo di euro 118.249;

1. il costo del personale è aumentato da euro 529.533 nel 2015 ad euro 562.506 nel 2016 per effetto del rinnovo del C.C.N.L. Federcultura (decorrenza 1° gennaio 2016 - 31 dicembre 2018), che ha comportato l' adeguamento degli stipendi tabellari;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 3, comma 6, della l. 14 gennaio 1994, n. 20, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante.

P . Q . M .

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2016 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Centro Internazionale di Studi di Architettura "Andrea Palladio" (CISA) per il detto esercizio.

PRESIDENTE-ESTENSORE

Dott.ssa Enrica LAFERZA

M. BERGENTE
(Dott. Roberto Zito)

Depositata in segreteria 16 GEN. 2018

PER COPIA CONFORME

4

SOMMARIO

Premessa	6
1. Natura giuridica e finalità	7
2. L'attività istituzionale.....	8
3. Gli organi	9
3.1. Oneri per gli organi	10
4. Il personale.....	11
5. Le consulenze	13
6. I risultati della gestione	14
6.1. I risultati economici e patrimoniali.....	14
6.2 Il bilancio.....	14
6.3. Il conto economico	15
6.4 La situazione patrimoniale	19
7. Considerazioni conclusive	22

INDICE TABELLE

Tabella 1 - Oneri per gli organi.....	10
Tabella 2 - Unità di personale.....	11
Tabella 3 - Costo del personale	12
Tabella 4 - Risultati della gestione	14
Tabella 5 - Conto economico.....	16
Tabella 6 - Stato patrimoniale.....	19

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito, in attuazione dell'articolo 3, comma 4, della l. 14 gennaio 1994, n. 20 e dell'articolo 3, comma 5, del d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419, in ordine alla gestione della Fondazione Centro Internazionale di Studi di Architettura "Andrea Palladio" (CISA), relativamente all'esercizio finanziario 2016, nonché sulle vicende successive di maggior rilievo.

L'ultimo referto al Parlamento attiene all'esercizio 2015 ed è stato reso con deliberazione n. 129/2016 del 13 dicembre 2016 pubblicata in Atti Parlamentari Camera dei Deputati – XVII legislatura – Doc XV n. 470.

1. Natura giuridica e finalità

Il Centro Internazionale di Studi di Architettura “Andrea Palladio” (CISA), con sede in Vicenza, è stato istituito nel 1958, quale ente pubblico, e con d.p.c.m. del 9 aprile 2002 è stato trasformato, ai sensi del d.lgs. n. 419/1999, in una fondazione di diritto privato.

L’ente non persegue fini di lucro ed ha lo scopo di promuovere gli studi sulla storia dell’architettura ed urbanistica antica e moderna, con particolare riguardo all’opera del Palladio e all’architettura veneta, nonché ai suoi riflessi in Europa e nel mondo.

2. L'attività istituzionale

Elemento centrale dell'attività della Fondazione sono state, anche nel 2016, le iniziative collegate al Palladio Museum, ubicato in palazzo Barbarano, opera originale del Palladio.

Vi si sono svolti numerosi laboratori-studi, ricerche, programmi destinati a scuole, famiglie, imprenditoria giovanile e *social network*.

Si ricorda, ad esempio, il programma didattico "Palladio Kids", che ha come fine quello di promuovere e diffondere la cultura dell'architettura a partire dalle generazioni più giovani.

Sempre nell'ottica di avvicinare i ragazzi al mondo dell'arte, è stato previsto l'uso del "bonus cultura" per entrare al Palladio Museum e per acquistare libri di architettura al *bookshop*, possibilità estesa anche ai docenti di ruolo della scuola italiana.

In parallelo allo sviluppo del Palladio Museum, è proseguito il filone della ricerca nel campo della storia dell'architettura, con seminari di studi e iniziative editoriali.

In merito si segnalano:

- Palladio in America
- Palladio e la Roma di Antonio da Sangallo il giovane
- Palladio e i veronesi
- "Architettura è scienza". Il mondo di Vincenzo Scamozzi tra Vicenza e l'Europa.

Proficua, anche nel 2016, l'integrazione fra museo e mostre temporanee: dalla mostra su Thomas Jefferson e Palladio a quella sui disegni di Vincenzo Scamozzi

Tra le numerose mostre si ricordano:

- Jefferson e Palladio. Come costruire un mondo nuovo
- Nella mente di Vincenzo Scamozzi. Un intellettuale architetto al tramonto del Rinascimento
- Aldo Manuzio, le arti, il libro. Il rinascimento di Venezia
- Andrea Palladio. Il mistero del volto.

E' stata svolta, inoltre, la rassegna dei "Notturmi palladiani", concerti proposti dai giovani musicisti dell'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza nel cortile di Palazzo Barbarano.

E' proseguita nell'anno di riferimento la pubblicazione degli "Annali di architettura", la rivista del Centro, ed è stato pubblicato lo studio originale annuale nella collana James Ackerman.

A dette attività si affiancano l'ordinaria cura e manutenzione delle collezioni di proprietà della Fondazione: mediateca, biblioteca, raccolta di modelli.

3. Gli organi

Sono organi della Fondazione:

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio di amministrazione, composto da sette membri, compreso il Presidente ed il Vice Presidente;
- c) il Consiglio scientifico, composto da trentadue membri;
- d) il Presidente del Consiglio scientifico;
- e) il Collegio dei revisori dei conti, composto da tre membri.

Gli organi durano in carica per tre esercizi consecutivi. Il 4 giugno 2015, data di insediamento del nuovo Consiglio di amministrazione, sono stati eletti il Presidente, il Vice Presidente ed il Presidente del Collegio dei revisori della Fondazione.

Nelle precedenti relazioni, cui si fa rinvio, sono state ampiamente illustrate le funzioni degli organi e le modifiche statutarie - approvate nel 2014 - che hanno inciso sulla composizione del Consiglio di amministrazione.

In particolare, il comma 2 dell'articolo 1 dello statuto prevede che il Consiglio di amministrazione può attribuire la qualifica di socio partecipante a tutte le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private e agli enti che contribuiscano alla "sopravvivenza" della Fondazione mediante finanziamenti. I soci partecipanti possono nominare fino ad un massimo di due consiglieri.

I consiglieri nominati dai soci entrano in carica dalla riunione del Consiglio di amministrazione successiva all'avvenuto versamento della quota di adesione e decadono al venir meno del contributo annuale che deve essere versato entro il 31 marzo dell'anno cui il bilancio preventivo fa riferimento. In attuazione di dette disposizioni, con la recente deliberazione consiliare del 2 novembre 2017 è stata attribuita la qualifica di socio partecipante della Fondazione ad una società a responsabilità limitata con sede in Vicenza.

3.1. Oneri per gli organi

I componenti del Consiglio di amministrazione, come previsto dall'articolo 6, comma 13 dello statuto vigente, non percepiscono emolumenti, né gettoni di presenza.

In ottemperanza alla normativa in materia di contenimento degli oneri per gli organismi collegiali, dal 2013 non sono stati più corrisposti i gettoni di presenza a favore dei componenti del Consiglio scientifico.

Il compenso annuo a favore del Collegio dei revisori dei conti è stato adeguato alle disposizioni di cui al comma 3, articolo 6, del d.l. 78/2010, modificato dall'articolo 10, comma 5, del d.l. 192/2014.

Nel corso del 2016 il Consiglio di amministrazione si è riunito tre volte, il Collegio dei revisori dei conti quattro volte e il Consiglio scientifico una volta nella consueta riunione plenaria annuale.

La tabella sotto riportata rappresenta gli oneri sostenuti per gli organi nel 2016.

Tabella 1 - Oneri per gli organi

	2015	2016	Differenza
Rimborso spese Consiglio scientifico	7.688	7.431	-257
Compensi Collegio dei revisori	4.997	5.020	23
Rimborso spese Collegio dei revisori	1.397	960	-437
Totale	14.082	13.411	-671

4. Il personale

Nella seguente tabella vengono riportati i dati della dotazione organica e della consistenza del personale nell'ultimo biennio.

Nel settembre 2016 un'unità lavorativa con contratto a tempo indeterminato ha chiesto di trasformare temporaneamente (un anno) il proprio contratto di lavoro da *full time* in *part-time*.

Anche nel corso del 2016 la Fondazione ha confermato le convenzioni sottoscritte con l'Università Ca' Foscari di Venezia e con l'Università di Padova, che danno la possibilità al Centro di stipulare contratti di tirocinio formativo con studenti, entro i 12 mesi dal conseguimento della laurea.

Tabella 2 - Unità di personale

	Dotazione organica	2015	2016
Dirigente	1	1	1
Impiegati a tempo indeterminato	9	8	8
TOTALE	10	9	9

Il costo per il personale, come si evince dalla tabella che segue, ha registrato nel 2016 un incremento di circa il 6 per cento rispetto al 2015 determinato, principalmente, dal rinnovo del C.C.N.L. Federcultura (decorrenza 1° gennaio 2016 - 31 dicembre 2018).

Al personale è stato corrisposto, poi, un importo lordo (euro 5.939), a titolo di *una tantum*, per il periodo di vacanza contrattuale (2010-2015).

Inoltre, sono stati sostenuti oneri per l'acquisto dei buoni pasto.

All'incremento degli oneri per il personale ha contribuito anche il costo annuo dell'unità lavorativa assunta con decorrenza dal 22 aprile 2015.

Tabella 3 - Costo del personale

	2015	2016	Differenza
Stipendi e assegni fissi	359.749	376.648	16.899
Compensi straordinari e varie	12.684	16.533	3.849
Oneri prev. e assistenziali	126.498	132.026	5.528
Missioni e altri costi	724	7.705	6.981
Corsi	2.286	0	-2.286
Totale	501.941	532.912	30.971
T.F.R.	27.592	29.594	2.002
Totale costo del personale	529.533	562.506	32.973

5. Le consulenze

L'ente riferisce, anche per il 2016, che il ricorso alle consulenze è avvenuto principalmente in materia di assistenza fiscale, contabile e di lavoro, in mancanza di professionalità interne.

Tale voce è stata imputata ai "Costi per servizi – Servizi amministrativi vari di terzi" per un importo di euro 11.160.

Allo stesso capitolo sono stati imputati anche i costi per consulenze notarili (euro 3.000) per la stipula di un atto di donazione di beni a favore della Fondazione.

6. I risultati della gestione

6.1. I risultati economici e patrimoniali

Si espongono, di seguito, i risultati economici e patrimoniali dell'esercizio 2016 posti a confronto con quelli del 2015.

Tabella 4 - Risultati della gestione

	2015	2016	Differenza
Avanzo economico	1.304	88.972	87.668
Patrimonio netto	2.306.545	2.395.517	88.972

Prosegue anche nel 2016 l'andamento positivo della gestione economica, registrandosi un utile di euro 88.972, in incremento di euro 87.668, rispetto al risultato del 2015.

Il considerevole aumento è da imputare principalmente alla crescita dei contributi e dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Conseguentemente, il patrimonio netto passa da euro 2.306.545 (2015) ad euro 2.395.517 (2016).

6.2 Il bilancio

Il bilancio 2016 è stato approvato dal Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) in data 30 maggio 2017. Esso è stato redatto in conformità degli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa; al documento è allegata la relazione sull'attività svolta.

All'ente, in base ai parametri di cui al d.lgs. del 18 agosto 2015 n. 139, che ha recepito la Direttiva 34/2013/UE, è stata riconosciuta la possibilità di redigere il bilancio abbreviato.

Nella relazione al bilancio si attesta che la Fondazione, che rientra nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, ha applicato le disposizioni normative concernenti il contenimento della spesa pubblica.

Le somme risparmiate e versate all'erario nel corso del 2016 ammontano complessivamente ad euro 13.318, di cui:

- euro 7.980 (per consumi intermedi);
- euro 3.930 (per l'acquisto di mobili ed arredi);
- euro 777 (per organismi collegiali);
- euro 632 (per la formazione).

Va segnalato inoltre che l'articolo 10, comma 1, del d.l. 8 agosto 2013, n. 91, come convertito nella legge 7 ottobre 2013, n. 112, ha previsto l'esclusione dall'applicazione delle disposizioni di cui al d.l. 31 maggio 2010, n. 78, articolo 6, comma 8, come convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122, (che fissava lo stanziamento per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità entro il limite del 20 per cento della spesa sostenuta nel 2009 per le medesime finalità) e comma 12 (missioni al personale dipendente entro il 50 per cento della spesa sostenuta nel 2009) per gli "...enti ed organismi pubblici, anche aventi personalità giuridica di diritto privato, che operano nel settore dei beni e delle attività culturali, vigilati o comunque sovvenzionati dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo...".

6.3. Il conto economico

Nella tabella successiva si riportano i dati del conto economico della Fondazione, nel biennio 2015-2016.

Tabella 5 - Conto economico

	2015	2016	Differenza
VALORE DELLA PRODUZIONE			
- Ricavi vendite e prestazioni	278.958	281.600	2.642
Contributi in conto esercizio			
- Contributo ordinario dello Stato	75.000	127.770	52.770
- Contributo ordinario Regione Veneto	54.400	54.400	0
- Quota ordinaria Comune Vicenza	50.000	50.000	0
- Quota ordinaria Provincia Vicenza	50.000	25.000	-25.000
- Quota ordinaria C.C.I.A.A.	50.000		-50.000
- Contributi ed erogaz. liber. manifestaz.varie	268.057	384.225	116.168
- Contributi dai soci partecipanti	100.000	100.000	0
- Contributo straord. Reg. Veneto L. 51/1984	15.000	20.000	5.000
- Contributo straord. Reg. Veneto altre attiv.	106.665	110.894	4.229
- Contributi costituzione Museo Palladium	47.757	26.000	-21.757
- Contributi 5 per mille dell'IRPEF	2.385	1.916	-469
- Contributi 5 per mille MIBACT	182.676	236.763	54.087
- Contributi ed erogaz. liber. dei sostenitori	87.000	45.000	-42.000
Totale contributi	1.038.940	1.181.968	93.028
- Sopravv. attive da eventi straordinari/ es. prec.		84.500	84.500
- Ricavi e proventi diversi	9.745	3.672	-6.073
Totale valore della produzione	1.377.643	1.551.740	174.097
COSTO DELLA PRODUZIONE			
- Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.803	19.142	-661
- Servizi	169.266	162.947	-6.319
- Godimento beni di terzi	44.441	45.213	772
- Personale	529.533	562.506	32.973
- Ammortamenti e svalutazioni	94.711	85.149	-9.562
- Variazione rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	4.811	4.627	-184
- Altri accantonamenti	4.560	7.052	2.492
- Oneri diversi di gestione	523.741	546.855	23.114
Totale costo della produzione	1.390.866	1.433.491	42.625
Differenza tra valore e costo della produzione	-13.223	118.249	131.472
- Proventi e Oneri finanziari	-9.741	-29.277	-19.536
- Proventi e Oneri straordinari	24.268	0	-24.268
Utile/Perdita d'esercizio	1.304	88.972	87.668

Il valore della produzione, pari ad euro 1.551.740, presenta un aumento rispetto al 2015 di euro 174.097, dovuto principalmente all'incremento dei contributi in conto esercizio (euro 93.028) e dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (euro 2.642), nonché alla sopravvenienza attiva di euro 84.500

relativa ad una donazione da privati, per la quale nello stato patrimoniale è stato istituito un fondo per il medesimo importo.

Sul fronte dei contributi, il Collegio dei revisori rinnova l'invito al Consiglio di amministrazione a intervenire presso i soci sostenitori istituzionali affinché si abbia, nel corso dell'esercizio, la definizione certa delle rispettive quote di partecipazione ed il loro tempestivo versamento, per evitare situazioni di tensione finanziaria, cui può conseguire un aggravio dell'esposizione debitoria.

Sono state riconfermate le quote della Regione Veneto e del Comune di Vicenza, mentre la Provincia di Vicenza ha ridotto la propria quota da euro 50.000 a euro 25.000.

La Camera di commercio ha finanziato, con un contributo di euro 50.000, un progetto del Centro: "Il Palladio Museum come strumento di valorizzazione dell'identità palladiana vicentina".

La Regione Veneto ha inoltre integrato la propria partecipazione con un contributo straordinario di euro 110.894, finanziando il progetto "Aldo Manuzio e il Rinascimento a Venezia" (euro 80.894), la gestione del Centro Carlo Scarpa di Treviso (euro 20.000) e l'acquisizione del Fondo fotografico "Pietropoli" (euro 10.000); la stessa regione ha altresì assegnato euro 20.000 ai sensi della l. 51/84 ("Interventi della regione per lo sviluppo e la diffusione delle attività culturali").

Le quote di adesione dei soci partecipanti, nel 2016, ammontano ad euro 50.000 ciascuna.

Nei ricavi delle vendite e delle prestazioni si rileva innanzitutto un incremento (euro 31.874) degli introiti derivanti dagli ingressi al Palladio Museum, in quanto nel corso del 2016 è stata rinnovata, con decorrenza 1° giugno 2016, la convenzione con il Comune di Vicenza per la gestione del biglietto unico dei musei vicentini.

Con decreto ministeriale del 30 ottobre 2015 la Fondazione è stata inserita nella tabella delle Istituzioni culturali e del turismo, ai sensi dell'articolo 1 della l. 17 ottobre 1996, n. 534 e, quindi, ammessa al contributo ordinario annuale dello Stato per il triennio 2015-2017, determinato in euro 75.000. Per il 2016 il contributo ordinario dello Stato è stato, comunque, integrato fino all'importo di euro 127.770.

Anche nel 2016, come nel precedente esercizio, la Fondazione ha beneficiato della destinazione del 5 per mille dell'Irpef (euro 1.916) relativa all'anno 2014, rientrando nell'elenco dei soggetti che operano nei settori di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a) del d.lgs. 4/12/1997, n. 460.¹

Ha altresì beneficiato di euro 236.763 a seguito del riparto della quota del 5 per mille per l'anno 2014 da parte del Mibact.

¹ d.lgs. sulla disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS).

Di rilievo, anche nel 2016, è l'importo delle contribuzioni da parte di privati, sia per erogazioni liberali (euro 45.000) che per contributi straordinari ed iniziative culturali (euro 384.225).

I costi della produzione sono pari a euro 1.433.491 e registrano rispetto al 2015 un aumento di euro 42.625, dovuto ad un incremento delle spese per il personale dipendente (euro 32.973), per altri accantonamenti (euro 2.492), per gli oneri diversi di gestione (euro 23.114), per costi per il godimento di beni di terzi (euro 772); si rilevano invece decrementi per l'acquisto di beni destinati alla rivendita (- euro 661), per servizi (- euro 6.319), per ammortamenti e svalutazioni (- euro 9.562), per la variazione delle rimanenze di merci (-euro 184).

I costi per servizi registrano complessivamente un decremento di euro 6.319 dovuto, principalmente, alla riduzione degli oneri per la manutenzione ordinaria del Palazzo Barbarano (- euro 8.093).

Il maggiore incremento degli oneri diversi di gestione (euro 23.114) è da imputare ai costi afferenti all'attività istituzionale realizzata dalla Fondazione C.I.S.A e alla gestione del Palladio Museum; la copertura di tali oneri è stata garantita dall'incremento dei contributi straordinari assegnati nel corso del 2016 da enti pubblici e realtà private e dagli introiti di biglietteria.

Nei costi per il godimento dei beni di terzi trova imputazione il canone di concessione demaniale (euro 32.470) che la Fondazione versa al demanio dello Stato per l'utilizzo di Palazzo Barbarano. Secondo quanto previsto dall'accordo stipulato con l'Ufficio del Territorio di Vicenza, i ricavi derivanti da iniziative svolte in Palazzo Barbarano, ma non connesse all'attività istituzionale della Fondazione, devono essere destinati per l'80 per cento agli interventi manutentori del complesso demaniale e per il 20 per cento in conto conguaglio al canone di concessione corrente.

Al fine di poter disporre di una maggiore liquidità per il pagamento dei debiti pregressi verso i fornitori (euro 545.558 al 31 dicembre 2015), nel luglio 2016 la Fondazione è ricorsa ad un finanziamento bancario pari ad euro 300.000, con inevitabili ricadute sul piano degli oneri finanziari. Tale decisione è stata determinata, come più volte anche segnalato dal Collegio dei revisori, dalla mancata riscossione in tempi regolari dei crediti verso enti, ammontanti a fine 2015 a euro 732.699. Al riguardo questa Corte segnala l'opportunità che la Fondazione adotti tutte le possibili iniziative affinché le contribuzioni da parte dei soggetti finanziatori, pubblici e privati, definite nel loro esatto ammontare, vengano tempestivamente erogate, in modo da evitare aggravii dell'esposizione debitoria, e che i programmi di spesa vengano prudenzialmente modulati in relazione all'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie necessarie.

6.4 La situazione patrimoniale

Nella tabella che segue sono esposti i dati della situazione patrimoniale dell'ente nel 2016, posti a raffronto con quelli del 2015.

Tabella 6 - Stato patrimoniale

	2015	2016	Differenza
ATTIVO			
Immobilizzazioni immateriali	36.625	14.184	-22.441
Immobilizzazioni materiali	2.894.320	2.935.627	41.307
Totale Immobilizzazioni	2.930.945	2.949.811	18.866
- Attivo circolante	993.446	816.065	-177.381
- Ratei e risconti attivi	13.366	8.289	-5.077
Totale attivo	3.937.757	3.774.165	-163.592
PASSIVO			
Fondo T.F.R.	192.888	200.128	7.240
Fondo Rischi ed oneri	4.561	7.052	2.491
Debiti	1.094.538	968.443	-126.095
Ratei e risconti passivi	339.222	203.026	-136.196
Totale passivo	1.631.209	1.378.649	-252.560
Patrimonio netto	2.306.548	2.395.516	88.968
Capitale	2.523.994	2.523.994	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-218.750	-217.450	1.300
Utile/Perdita dell'esercizio	1.304	88.972	87.668
Totale a pareggio	3.937.757	3.774.165	-163.592

Per le immobilizzazioni immateriali e materiali, acquisite principalmente per l'allestimento del Palladio Museum nel 2012, l'ente ha ritenuto di procedere all'ammortamento annuo con quote ridotte al 50 per cento rispetto a quelle ordinarie, in quanto le stesse avranno una durata di utilizzo superiore a quello fissato dal d.m. 31/12/1988 (tre anni per i beni immateriali e cinque anni per quelli materiali).

Il Collegio dei revisori dei conti ha ritenuto che gli stanziamenti nella misura operata siano congrui e diano un'adeguata rappresentazione del residuo valore d'uso degli stessi.

L'incremento delle immobilizzazioni (euro 18.866 rispetto al 2015) è stato determinato principalmente dall'acquisizione del Fondo Bibliotecario Papafava.

Il decremento dell'attivo circolante (euro 177.381), di cui al seguente prospetto, è dovuto soprattutto ai minori crediti verso altri (euro 497.738) e alla diminuzione delle rimanenze.

In particolare per queste ultime, l'ente riferisce che anche per l'anno di cui trattasi si è proceduto ad una valutazione prudenziale delle rimanenze finali di volumi editi dal Centro o acquistati da terzi, tenendo conto dell'andamento delle vendite degli esercizi precedenti.

	2015	2016	DIFFERENZE
Rimanenze	96.126	91.500	- 4.626
Crediti v/clienti	70.740	106.382	35.645
Crediti v/altri	774.756	497.738	- 277.017
Crediti tributari	18.894	18.037	- 857
Altri Titoli	29.817	29.817	
Disponibilità liquide	3.113	72.591	69.478
TOTALE	993.446	816.065	- 177.381

L'incremento delle disponibilità liquide (euro 69.478) rispetto al 2015 è dato principalmente dal finanziamento bancario di euro 300.000 al fine di sanare le posizioni debitorie pregresse nei confronti dei fornitori.

I debiti, di importo sempre rilevante, sono diminuiti in valore assoluto di euro 126.095, per effetto anche del parziale pagamento dei fornitori, reso possibile dal citato finanziamento bancario.

Le variazioni del fondo per il trattamento di fine rapporto (euro 7.240) sono indicate nel prospetto che segue.

Consistenza al 31.12.2015	192.888
Rivalutazioni anni precedenti	+ 3.463
Imposta su rivalutazione TFR	- 589
Accantonamento conto economico anno 2016	+ 4.365
CONSISTENZA AL 31.12.2016	200.128

Il Fondo per rischi e oneri è stato creato nel 2013 ed è costituito dall'accantonamento dell'80 per cento dei ricavi derivanti da iniziative svolte nella sede nel complesso demaniale, ma non connesse all'attività istituzionale della Fondazione e destinato, secondo quanto previsto dall'accordo stipulato con l'Ufficio del Territorio di Vicenza, ad interventi manutentori in Palazzo Barbarano.

L'importo accantonato per il 2016 è di euro 7.052.

Fondi di manutenzione al 31/12/2015	euro 4.560
Spese manutenzione 2016	- euro 4.560
Accantonamento anno 2016	+ euro 7.052
Fondi di manutenzione al 31/12/2016	euro 7.052

7. Considerazioni conclusive

L'esercizio finanziario 2016 chiude con un risultato economico positivo, pari ad euro 88.972, a fronte dell'avanzo di euro 1.304 conseguito nel 2015.

Il patrimonio netto aumenta, conseguentemente, portandosi dall'importo di euro 2.306.548 nel 2015 a quello di euro 2.395.516.

La situazione finanziaria è migliorata soprattutto grazie all'incremento dei trasferimenti dello Stato, dell'importo del 5 per mille attribuito da parte del Mibact e dei contributi dei privati.

Il sopra indicato aumento delle contribuzioni, pubbliche e private, e delle entrate proprie (da vendita di beni e prestazioni di servizi) ha determinato un sensibile miglioramento del saldo della gestione caratteristica (da euro -13.223 ad euro 118.249), nonostante l'incremento dei costi della produzione.

L'incremento delle disponibilità liquide (euro 69.478) rispetto al 2015 è dovuto principalmente al finanziamento bancario di euro 300.000, cui l'ente ha fatto ricorso al fine di sanare le posizioni debitorie pregresse nei confronti dei fornitori, con inevitabili ricadute sul piano degli oneri finanziari.

Al riguardo questa Corte segnala l'opportunità che la Fondazione adotti tutte le possibili iniziative affinché le contribuzioni da parte dei soggetti finanziatori, pubblici e privati, definite nel loro esatto ammontare, vengano tempestivamente erogate, in modo da evitare aggravii dell'esposizione debitoria, e che i programmi di spesa vengano prudenzialmente modulati in relazione all'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie necessarie.

Tra i compiti istituzionali, particolare rilievo ha assunto lo sviluppo del Palladio Museum, in attività già dal 2013, con il perfezionamento del progetto museografico, l'allestimento di mostre temporanee, l'esposizione dei disegni originali del Palladio.

Proseguono, inoltre, le iniziative editoriali, i progetti didattici, l'organizzazione di seminari ed incontri di studio, dedicati alla diffusione della conoscenza dell'architettura e dell'urbanistica, con particolare riguardo alle opere del Palladio ed alla cultura veneta.

